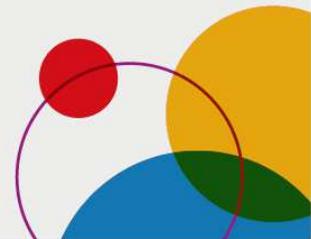


# ACCOGLIENZA DIFFUSA E INCLUSIONE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO.

## Uno sguardo su alcune buone pratiche

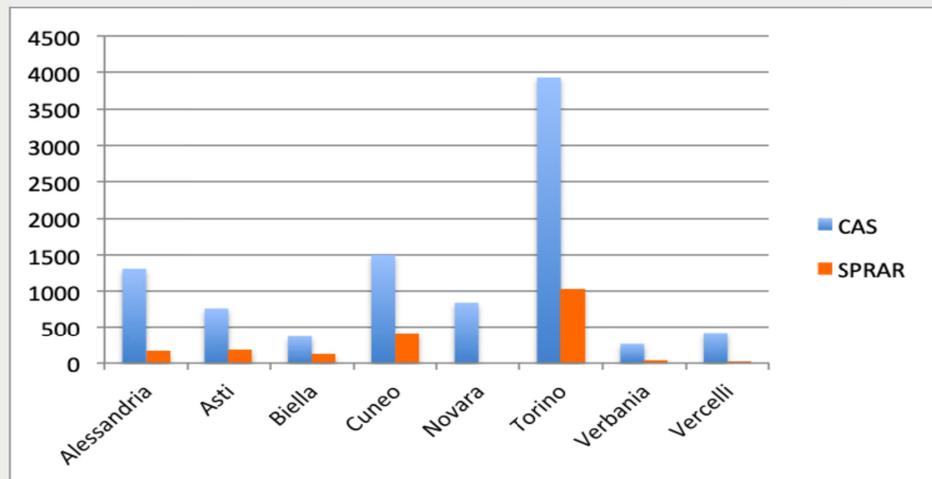
**Orlando De Gregorio**

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi,  
Percorsi di secondo welfare

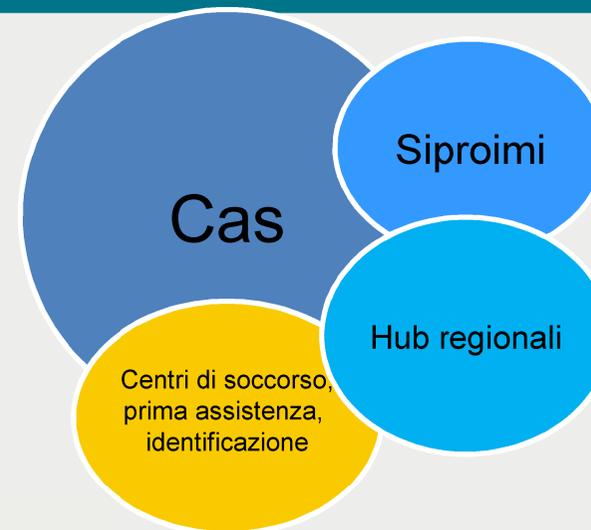


## La governance dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia

- L'accoglienza in Italia è frammentata in una serie di centri
- In molti territori l'accoglienza si è concentrata nei CAS (Centri di Accoglienza straordinaria)



[www.piemonteimmigrazione.it](http://www.piemonteimmigrazione.it), aggiornato al 29/1/2019



**Non si può parlare di accoglienza in Italia senza fare riferimento all'accoglienza straordinaria e al tema dei percorsi di inclusione che iniziano nel periodo di limbo della richiesta di asilo (l'iter in media nel 2017 durava 18 mesi!). Questi percorsi spesso si scontrano con il diniego della protezione...**

## Come si è costruita la filiera dell'accoglienza? Gli esempi nella Città Metropolitana di Torino

- **Dialogo** costante tra Prefettura e territori
- Mobilitazione della società civile, attori locali
- Approccio all'accoglienza straordinaria che riprende gli stessi **standard di qualità** dell'accoglienza di secondo livello (ex Sprar/Siproimi)
- Capacità di imparare dall'esperienza, **learning by doing**



Protocolli di Intesa con gli enti locali  
(Comuni e Consorzi)

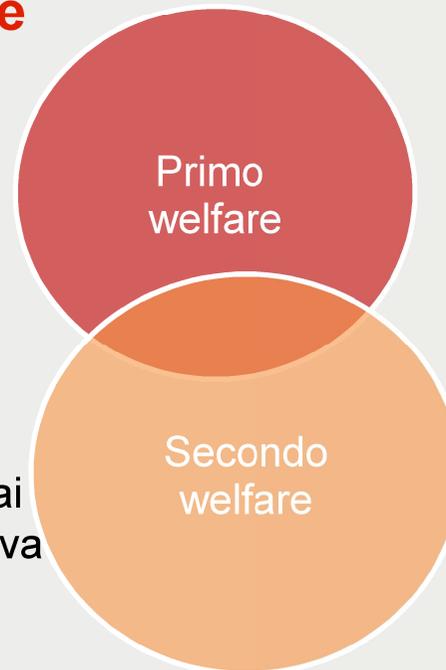
**Promozione di diversi progetti di accoglienza diffusa**

Approfondimento di due esperienze  
in Val di Susa e nel Canavese



## Le buone pratiche di accoglienza e inclusione tra primo e secondo welfare

- Gli esempi di accoglienza diffusa in Val di Susa (MAD), Alta Valle e Bassa Valle, e Canavese → accoglienza Cas in piccoli centri, appartamenti diffusi sul territorio, accompagnamento verso l'inclusione socio-lavorativa
- Doman Ansema (Never Alone), partnership di soggetti pubblici e privati, continuità e sostegno ai percorsi di inclusione linguistica, sociale, lavorativa e abitativa di MSNA e neomaggiorenni
- Le esperienze innovative del primo e secondo welfare dialogano tra di loro coinvolgendo le reti di attori sviluppatesi sul territorio



*I progetti di accoglienza diffusa e Doman Ansema (progetto sui MSNA) mostrano alcuni degli ingredienti della governance della buona accoglienza*

Terzo settore  
radicato sul  
territorio

**RETE**

**TERRITORIO**

**GOVERNANCE  
PARTECIPATA**

Reti formali  
e informali,  
società civile

Centralità dei  
consorzi, comuni,  
enti locali

Partnership  
pubblico-  
privato

Cooperazione  
Inter-  
istituzionale

## MSNA e un futuro sempre più incerto

- In calo il numero di RPI e MSNA in Italia; ciò si evidenzia specialmente in diversi territori (come in Valle di Susa terra di frontiera)
- MSNA: spesso vicini alla maggiore età, il loro destino si incrocia in breve tempo con le criticità del sistema di protezione
- Si fa più complessa la «presa in carico» a seguito del Decreto Sicurezza

**«Le migliaia di minori che al compimento di 18 anni resteranno privi di accoglienza o di un permesso di soggiorno saranno condannati all'esclusione»**

**Idos, Dossier statistico immigrazione**

**«Con il sistema attuale, tutti coloro che non rientrano nella definizione di rifugiato, di protezione Sussidiaria o nei limitati casi di protezione speciale, rischiano di ricevere un diniego alla propria domanda di protezione, anche se vulnerabili»  
Save the Children**

Grazie per l'attenzione

